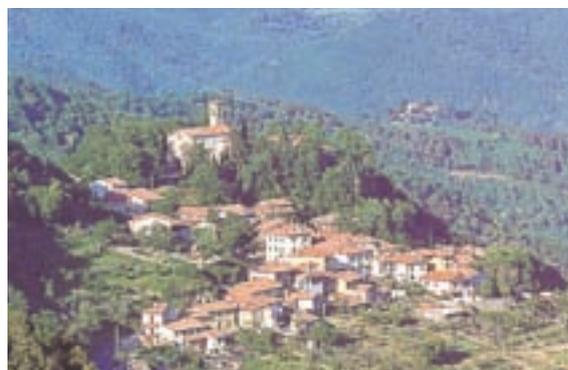


I villaggi dei castagni

unità paesaggio n° 8

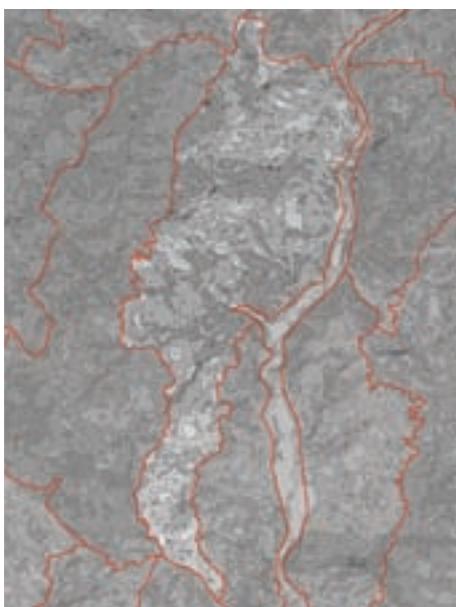


CARATTERI NATURALI



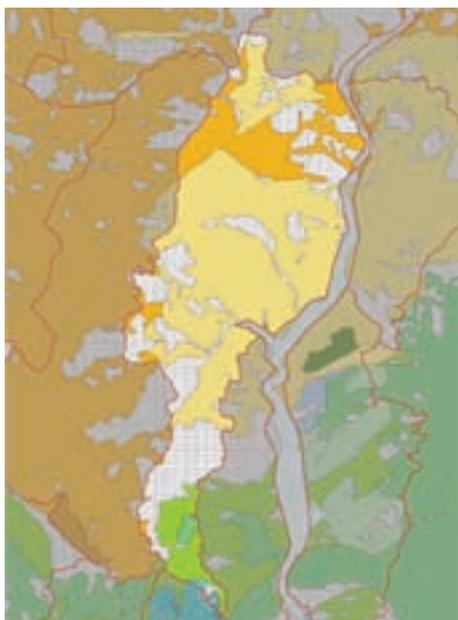
Morfologia del terreno e fasce altimetriche

La morfologia è composita, comprendendo nella parte meridionale la mezzacosta compresa tra le pendici boscate del Monte Javello e le aree agricole di Vaiano, e a settentrione il crinale spartiacque del Bisenzio con le sue ripide pendici occidentali e i più sviluppati controcrinali orientali.



Classi di pendenza

Le pendenze sono relativamente poco omogenee, con una certa presenza di aree con pendenze molto basse (entro il 5%) o immediatamente superiori (da 5 a 10%) nei pressi di Schignano e di Migliana, e sui controcrinali che da Migliana si allungano verso la Val di Bisenzio.



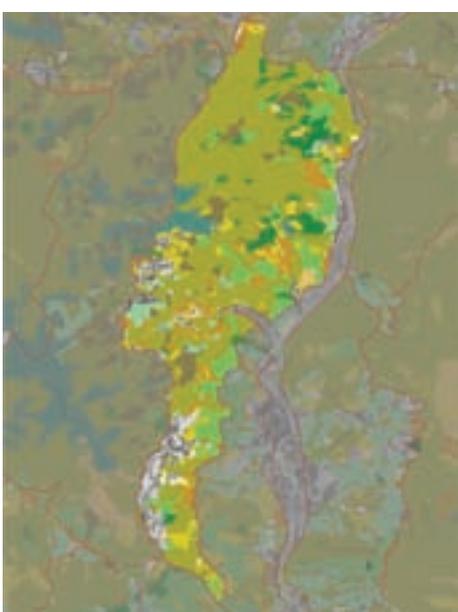
Geologia

L'area è connotata per quasi tutta la sua estensione da associazioni litologiche a prevalente componente lapidea, arenarie e siltiti in quasi tutta la parte settentrionale, siltiti con arenarie al centro; all'estremità Sud subentrano calcari argillosi e marnosi. Su tutta l'area vi sono zone anche molto estese caratterizzate da detriti di versante.



Idrografia

A eccezione della modesta idrografia che comprende gli affluenti di destra del fosso Cannella, l'area è caratterizzata da un sistema idrografico che afferisce alla destra Bisenzio, il cui corso d'acqua principale è costituito dal torrente Migliana.



Uso del suolo
agricolo e forestale

Assai composito, l'uso del suolo varia dalle faggete monofitiche presso Migliana, ai numerosi castagneti interni all'area e soprattutto ad essa confinanti verso occidente, agli uliveti, ai prati-pascolo e ai seminativi.

La forte presenza e distribuzione di robinie e arbusteti testimonia un diffuso abbandono di un'attività agropastorale difficile per la generale acclività e la frammentazione delle poche aree più facilmente utilizzabili.

I numerosi rimboschimenti a conifere e latifoglie e conifere corrispondono generalmente a terreni caratterizzati da detriti di versante sovrastanti aree insediate.

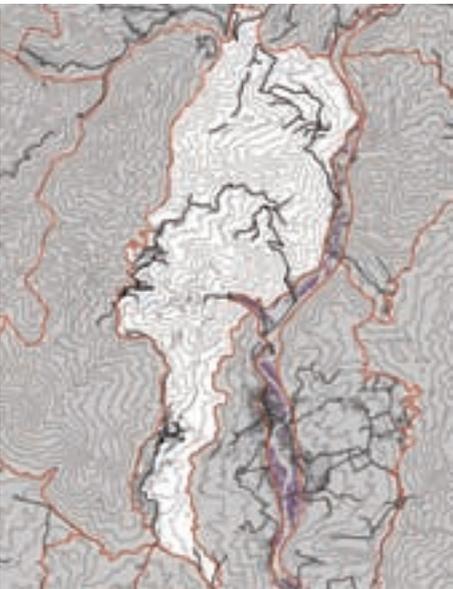
CARATTERI ANTROPICI



Insediami e infrastrutture storiche consolidate

I due insediamenti maggiori sono quelli di Schignano e Migliana, entrambi collocati lungo la strada di mezzacosta che da Figline conduceva a Sant'Ippolito e di qui a Cantagallo.

A questi vanno aggiunti alcuni borghi minori (Gricigliana e Masseto i principali) e case rurali lungo i percorsi storici di mezzacosta o di collegamento fra questa e il Bisenzio.



Insediami e infrastrutture: stato attuale

Dei due centri principali soltanto Migliana conserva ancor oggi il suo impianto storico; Schignano, trasformata da villaggio rurale di boscaioli e coltivatori di castagno in centro di villeggiatura e poi di seconde case, è attualmente caratterizzata da un'urbanizzazione estensiva a villette sparse su terreni precedentemente coltivati a castagno. Numerose le nuove infrastrutture, fra cui le principali sono quelle che collegano Schignano a Vaiano e il Fabbro a Migliana.

SINTESI DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

I caratteri specifici di questa unità sono strettamente relazionati all'economia dei diversi usi antropici del bosco, integrata dagli usi agricoli delle aree minoritarie utilizzabili a tal fine. La figura territoriale è data dall'asse viario di mezzacosta che collega Figline a S.Ippolito e Cantagallo, che in tempi più antichi svolgeva il ruolo oggi ricoperto dalla strada statale di fondovalle del Bisenzio, e dai due percorsi che da questa scendono nella valle del Bisenzio a Usella e Carmignanello. Lungo il primo asse gli insediamenti storici sono concentrati in Schignano e Migliana (oltre che in alcuni borghi minori e pochi edifici rurali isolati), in stretta relazione con il bosco che sale alle loro spalle, mentre i secondi ospitano in corrispondenza dei controcrinali più bassi, dalle

minori pendenze e dalle vive posizioni microclimatiche più favorevoli, due sistemi articolati di piccoli borghi e gruppi di case affacciati sul Bisenzio. Le criticità attuali riguardano da un lato la quasi totale perdita delle consuetudini d'uso dei boschi e la contrazione dell'attività agropastorale, con il conseguente aumento delle superfici abbandonate, dall'altro la diffusione di modelli insediativi a villette sparse (particolarmente a Schignano) che tendono a omologare questi luoghi a molti altri, rendendo scarsamente percepibile l'originale impianto storico consolidato.

